

LE SFIDE DEL TERRITORIO

Fermo

Proteste per la centrale a biometano «Calcinaro non ha fatto una gran figura»

Il consigliere Interleghi rincara la dose: «Ha addebitato sostanzialmente agli uffici, di cui dice di fidarsi, la responsabilità di non aver avvertito la parte politica dichiarando di esser all'oscuro del progetto»

C'era anche Renzo Interleghi alla riunione che ha visto la proprietà della zona di San Marco alle Paludi interessata alla possibile realizzazione della centrale a bio metano, il consigliere di minoranza si fa portavoce della preoccupazione degli abitanti dell'area per i rischi alla salute e per il probabile deprezzamento delle aree ma anche delle attività turistico produttive per il fatto che l'indotto potrebbe subire dei danni non risultando più appetibile a causa di possibili miasmi, esalazioni, rischi di inquinamento aereo e delle falde acquifere (l'impianto è previsto a ridosso del fiume Tenna): «A fronte di tutto ciò, il Comitato spontaneo che è sorto a San Marco alle Paludi, ha chiesto all'amministrazione comunale, in primis al sindaco, di chiarire la posizione della maggioranza e la sua

IL RISCHIO
«Se troveranno qualche cavillo nella Scia il progetto sarà fermato, altrimenti c'è poco da fare»



La riunione che ha visto la proprietà della zona di San Marco alle Paludi interessata alla realizzazione della centrale a biometano confrontarsi coi cittadini

personale. Alla prima domanda credo sia complesso dare una risposta ma, alla seconda, è evidente il solito tentennamento, fatto di mezze parole, di «studieremo, approfondiremo, vivisezioneremo il progetto, ma la legge dice che...». Insomma il messaggio alla comunità è chiaro, se troveranno qualche cavillo nella presentazione della Procedura Abilitativa Semplicità il

progetto sarà fermato, altrimenti c'è poco da fare». Interleghi sottolinea il ruolo del primo cittadino: «Calcinaro non ha fatto una grande figura addebitando sostanzialmente agli uffici (di cui si fida, ha affermato), la responsabilità di non aver avvertito la parte politica, dell'esistenza del progetto presentato con le regole del procedimento semplificato e dichiarando pubblica-

mente di esser stato all'oscuro del fatto che risalisse al lontano marzo 2023, ben oltre un anno fa. Gli assessori e i consiglieri di maggioranza, tutti, sono caduti dalle nuvole lamentando, anch'essi, di esser stati lasciati all'oscuro della vicenda. Nei nostri interventi, mio e del consigliere Vallasciani, abbiamo fatto un'apertura di credito al sindaco, sostenendo che, da persona seria e onesta per come lo conosciamo, non abbiamo dubbi per non credere alla versione che tale operazione sarebbe stata confezionata a sua insaputa. Speriamo che sia effettivamente così, perché qualora scoprisimo che, in realtà, il sindaco fosse stato a conoscenza del progetto, credo che dovrà spiegare molte cose a tutta la città».

Aggiunge il consigliere del Pd Paolo Nicolai: «Avrei gradito essere stato coinvolto dall'amministrazione comunale prima che l'iter autorizzativo fosse approvato dagli uffici comunali preposti. Come opposizione abbiamo interrogato il sindaco sulla questione, è evidente che la politica ha lattato. Noi vigileremo e non lasceremo spazio a fraintendimenti».



Allarme sicurezza

Paccapelo: «Tutto sotto controllo? Raffica di crimini»

«Doveva essere tutto sotto controllo, avevano, così affermavano, sostenendo di avere la piena contezza dei problemi e dei provvedimenti utili per risolvere le problematiche sul territorio. Così non è stato». Torna a parlare dell'allarme sicurezza il presidente del Confindatore Fermo, Renzo Paccapelo e lo fa prendendo spunto dai recenti fatti di cronaca che si sono succeduti. «In progressione - sottolinea Paccapelo - in pochissimi giorni abbiamo assistito a tentativi di furto da parte di maledetti di importazione, roghi di auto in serie, oltre ai danneggiamenti oramai neppure denunciati, una rissa con un morto e un ferito grave e la candela sulla torta: il furto di un'auto da parte di un tunisino, guardate la coincidenza, la fuga verso Tre Archi, con a bordo un coltello e il blocco da parte di una pattuglia della polizia che ci rimette una volante, danneggiata. E per fortuna solo l'auto. Questi sono i fatti incontestabili, di fronte ai quali come dicevamo giorni addietro non vale più la pena indignarsi, per quanto volte abbiamo ripetuto che sarebbe accaduto, che accadrà di nuovo e la sfida continuerà in una escalation da rendere veramente 'calda' la stagione estiva». Paccapelo chiama nuovamente in causa l'inconsistenza dei politici che continuano a far finta di niente: «Altro fatto incontestabile è il silenzio della politica e delle istituzioni, pronte a mobilitarsi per un impianto a biomasse, una iniziativa imprenditoriale, forse discutibile, ma pur sempre una attività economica e tacere sulla violenza e sull'insicurezza del territorio. Perché oramai parlare di Lido Tre Archi ha poco senso. Da tempo è evidente non solo il conteggio, ma la supponenza dei 'maranzas', dei maledetti magrebini o autoctoni su tutto il litorale e non solo. A questi smemorati ricordiamo che arriverà molto presto il tempo dei giudizi dei cittadini elettori. Già nella tornata dell'8 e 9 giugno potrebbero arrivare i segnali».

L'evento, organizzato da Antiqua Marca Firmana, si chiuderà sabato

Tra concerti e mostre entra nel vivo il festival 'Andrea Postacchini'

Entrato nel vivo il festival 'Andrea Postacchini' con l'omonimo concorso violinistico, giunto quest'anno alla 31ª edizione, le cui audizioni hanno preso il via al Teatro dell'Aquila sabato 18 maggio. L'evento, organizzato da Antiqua Marca Firmana, si è aperto ufficialmente sabato scorso, l'edizione 2024 si svolgerà fino a sabato 25 maggio al Teatro dell'Aquila e accoglierà 123 partecipanti tra gli 8 e i 30 anni, di nazionalità appartenenti ai 5 Continenti, suddivisi in base all'età in quattro categorie (dai nati nel 1992 ai nati nel 2016). Nel Foyer del Teatro

dell'Aquila, è stata inaugurata l'esposizione «Luteria in Mostra», con l'introduzione del curatore, il liutaio Giovanni Lazaro. Alla presenza del sindaco della Città di Fermo Paolo Calcinaro e dei giurati del Concorso Violinistico Internazionale «Andrea Postacchini», sono stati presentati i principali strumenti in mostra, tra i quali anche il violino modello Stradivari 1725 del liutaio teramano Giacomo Nibbi, destinato al Vincitore Assoluto del Premio, e il violino «Marino Capiccioni - Rimini 1966» che andrà in comodato d'uso gratuito per un intero anno al miglior concorrente italiano classificato delle categorie C e D, consegnato dall'Atelier Lazzaro di Padovà e Fine Violins Salzburg GmbH. La mostra rimarrà aperta al pubblico e alle scuole per tutto il periodo della competizione violinistica. Ai giurati anche una targa in argento del Resto



del Carlinio, a suggellare un'amicizia che dura da anni, nel comune amore per la cultura e la musica. In occasione della kermesse, inoltre, si terranno, in collaborazione con «Il Circolo di Ave», due serate per la rassegna 'Chi suona stasera?' nella splendida cornice della dimora storica di Palazzo Brancadoro, a

La mostra sarà aperta al pubblico e alle scuole per il periodo della competizione: ai giurati una targa in argento del Resto del Carlinio

Fermo. Gli appuntamenti si svolgeranno stasera e domani alle 21.15 e vedranno protagonisti i giovani violinisti del Concorso Postacchini. I concerti, a ingresso gratuito, godranno dell'accompagnamento dei coordinatori ufficiali del concorso e della presentazione del Maestro Paolo Strappa.

CHE MUSICA
Il concorso violinistico accoglierà 123 partecipanti, tra 8 e 30 anni, in arrivo dai cinque continenti